

“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”. Così enuncia l’art. 7 comma 3 della Costituzione. Fondamento che viene ripreso e sancito dalla legge di Riforma del 1975, in cui il detenuto è collocato al centro della normativa che definisce i contenuti dell’Ordinamento Penitenziario: umanità, rispetto della dignità della persona, esclusione delle discriminazioni, restrizioni limitate alle esigenze di disciplina e ordine, proiezione verso il reinserimento sociale e individualizzazione del trattamento. Secondo l’art. 4 dell’Ordinamento Penitenziario “i detenuti e gli internati esercitano personalmente i diritti loro derivanti dalla presente legge anche se si trovano in stato di interdizione legale”. Si tratta quindi di dichiarazioni che si ancorano solidamente nel terzo comma dell’art 27, e che hanno avuto costanti conferme nella giurisprudenza della Corte Costituzionale. Ma quanto, in realtà, l’esecuzione penale riesce ad attuare questi fondamentali principi? Le indicazioni delle Regole penitenziarie europee, punto di riferimento per gli stati membri, rafforzano questi imprescindibili presupposti sottolineando nell’art. 4 “La mancanza di risorse non può giustificare condizioni di detenzione che violino i diritti umani”.

Il raffronto delle enunciazioni con la realtà organizzativa e operativa suscita interrogativi e perplessità laceranti al punto di chiedersi se e come possa realizzarsi una esecuzione penale realmente rispettosa dei diritti umani, dato il difficile equilibrio tra i principi sanciti e l’effettività della condizione carceraria.

Partendo quindi dal presupposto che i cardini dell’Ordinamento Penitenziario sono conformi ai principi costituzionali italiani ed europei, che hanno come riferimento il rispetto della dignità e della personalità del detenuto, il convegno si propone di discutere sulle tematiche della rispondenza delle norme penitenziarie ai principi fondamentali e di esaminare concrete testimonianze e proposte operative provenienti dalle esperienze del volontariato della giustizia, dell’amministrazione penitenziaria, dalla magistratura, dei detenuti, dell’esecuzione penale esterna, degli enti locali, di tutti coloro che su questi temi lavorano quotidianamente.

IL SEAC (COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO) DAL 1967 COSTITUISCE UNA PRESENZA ATTIVA NEL VOLONTARIATO DELLE CARCERI E DELLA GIUSTIZIA. COORDINA NUMEROSE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE. NATO PER PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI IMPEGNATE NELLE CARCERI, SI È TRASFORMATO IN UN COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO TUTTORA IMPEGNATO NEI CONFRONTI DELLE PERSONE DETENUTE, MA CHE HA AMPLIATO LE SUE FUNZIONI AD AZIONI NON PIÙ RISTRETTE AI SOLI ISTITUTI DI PENA MA DIFFUSE SUL TERRITORIO, COSTRUIENDO UN CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI ED IL GOVERNO SUI PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA. È TRA LE PRIME ASSOCIAZIONI AD INTRODURRE IN ITALIA IL TEMA DELLA MEDIAZIONE PENALE, PER UN NUOVO MODELLO DI PACE.

Sede del convegno

SALA CONVEGNI
ISTITUTO SUORE MARIA BAMBINA
Via Paolo VI, 21 - Roma
Tel 06.69893511 - vati871@mariabambina.va

Iscrizioni al convegno e Segreteria Organizzativa
COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI
DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO – SEAC
Via Fontanarosa, 17 - 00177 Roma
Tel 06.27858273-338.948951 - Fax 06.27868864
volontariatoseac@tiscalinet.it

Quota di iscrizione al Convegno € 20,00

Chi desidera partecipare alla sessione prevista nel carcere di Rebibbia Nuovo Complesso deve far pervenire l’iscrizione al convegno entro il 19 novembre



Realizzazione e stampa
INFOCARCERE s.c.r.l.
via Guido Zanobini, 37
00175 Roma



COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO – SEAC



41° Convegno Nazionale **I diritti dei detenuti e la Costituzione**



27-29 novembre 2008

**Istituto Suore Maria Bambina
via Paolo VI, 21 – Roma**

*Con l’Alto Patronato del
Presidente della Repubblica*

Con il patrocinio di:



Regione Lazio



Provincia di Roma

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2008

ORE 15.00 - 19.00

Istituto Suore Maria Bambina

Apertura dei lavori

ELISABETTA LAGANÀ
Presidente SEAC

Saluti di:

PIERO MARRAZZO
Presidente Regione Lazio

MAURO RIVELLA
Sottosegretario Conferenza Episcopale Italiana

Interventi di:

GIACOMO CALIENDO
Sottosegretario Ministero Giustizia
FRANCO IONTA
Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

I diritti dei detenuti e la Costituzione

Presiede:

GIUSEPPE LA GRECA
Avvocato, già magistrato

Relatori:

GIOVANNI MARIA FLICK
Vice Presidente Corte Costituzionale

FEDERICO LOMBARDI
Direttore della Sala Stampa della Santa Sede

FRANCESCO MAISTO
Presidente Tribunale di Sorveglianza di Bologna

VALERIO ONIDA
Docente Universitario, Presidente Emerito Corte Costituzionale

È stato invitato:

ANGELINO ALFANO
Ministro della Giustizia

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2008

ORE 09.00 - 13.00

Istituto Suore Maria Bambina

La tutela dei diritti dei detenuti. Il quadro di riferimento europeo. Il regime speciale 41 bis.

Presiede:

FRANCO DELLA CASA
Docente Diritto Processuale Penale Università di Genova

Saluto di:

GIOVANNI CONSO
Presidente Accademia dei Lincei

Intervento di:

ANGELO ZACCAGNINO
Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria Lazio

Relatori:

SEBASTIANO ARDITA
Direttore Ufficio detenuti e trattamento DAP

MAURIZIO MAZZI
Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Veneto

ANNA MUSCHITIELLO
Coordinamento nazionale Assistenti Sociali Giustizia

MAURO PALMA
Presidente Comitato Europeo Prevenzione Tortura

GIOVANNI MARIA PAVARIN
Magistrato di Sorveglianza, Padova

MARCO RUOTOLO
Docente di Diritto Costituzionale, Uniroma 3

GIACINTO SICILIANO
Direttore C.R.Milano Opera

Interventi programmati di:

AVVOCATI, EDUCATORI, POLIZIA PENITENZIARIA

ORE 15.00-18.00

Istituto Rebibbia Nuovo Complesso

*I diritti nella detenzione: voci dal carcere
Incontro con i detenuti*

Presiede:

PAOLO CANEVELLI
Presidente Tribunale di Sorveglianza di Perugia

Interventi di:

CARMELO CANTONE
Direttore Rebibbia Nuovo Complesso

ANGIOLO MARRONI
Garante Diritti Detenuti del Lazio

SANDRO SPRIANO
Cappellano Rebibbia

**PARLAMENTARI DELLE COMMISSIONI GIUSTIZIA
CAMERA E SENATO**

INTERVENTI DI DETENUTI E OPERATORI

ORE 20.45-22.30

Assemblea degli aderenti al SEAC

SABATO 29 NOVEMBRE 2008

ORE 09.00 - 13.00

Istituto Suore Maria Bambina

I diritti dei minori sottoposti a provvedimenti penali

Presiede:

ETTORE CANNAVERA
Comunità di Serdiana- Cagliari

Relatori:

ANTONIO PAPPALARDO
Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

MELITA CAVALLO
Magistrato Minorile

ISABELLA MASTROPASQUA
Dirigente Uff. Studi e Ricerche e attività internazionali

SERENELLA PESARIN
Direttore generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari

È stato invitato:

BRUNO BRATTOLI
Capo Dipartimento Giustizia Minorile

**SI RINGRAZIA LA SPES
(CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO DEL LAZIO)**